MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni bis");

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/10 del 14 gennaio 2021 di approvazione del Programma Biennale 2021/2022 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00, nella sua ultima versione aggiornata con Decreto Direttoriale n. 33/922 del 09.12.2021;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla GU n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

VISTO il Programma di Comunicazione 2021, redatto ai sensi dell'art. 11 della legge n. 150 del 7 giugno 2000 e trasmesso al Capo del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria (D.I.E.) Presidenza del Consiglio dei Ministri dall'ufficio di gabinetto del Ministro con nota prot. 28/155 del 05/01/2021;

CONSIDERATO che salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono temi di grande rilevanza sociale e che il contrasto agli infortuni sul lavoro costituisce una priorità assoluta per l'agenda politica del nostro Paese;

CONSIDERATO che l'Italia, infatti, pur avendo una legislazione completa e moderna in materia, continua a registrare un tragico bilancio di incidenti e morti sul lavoro;

CONSIDERATO che troppo spesso la cronaca riporta storie gravissime di vite spezzate e che compito del Governo è anche quello di trovare soluzioni concrete ed efficaci per ridurre il numero delle vittime, diventato decisamente inaccettabile;

CONSIDERATO che i dati degli ultimi due anni confermano un andamento negativo per la sicurezza sul lavoro con lo spropositato aumento del numero dei decessi professionali;

CONSIDERATO che in questo contesto il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in considerazione delle

proprie competenze e del proprio ruolo istituzionale, intende farsi promotore di un forte presidio centrale dei prossimi interventi in materia di sicurezza al fine di realizzare il coordinamento tra tutte le amministrazioni coinvolte;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come parte integrante della strategia di contrasto agli incidenti sul lavoro, intende realizzare una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione al fine di accrescere e incoraggiare un diffuso senso di responsabilità;

CONSIDERATO che la campagna, inoltre, è l'occasione per dare un forte segnale della presenza istituzionale rispetto ai tragici incidenti sul lavoro che troppo spesso riempiono le pagine di cronaca;

CONSIDERATO che la campagna sulla sicurezza sul lavoro è finalizzata a evidenziare il rinnovato impegno delle istituzioni per fronteggiare l'emergenza, anche al fine di assicurare una ripartenza sicura dopo la pandemia;

CONSIDERATO che la campagna intende diffondere le misure concrete introdotte dal Governo per arginare tale emergenza, quali il rafforzamento del sistema di vigilanza, l'introduzione di un sistema sanzionatorio efficace e tempestivo, interventi di formazione per lavoratori e imprese;

CONSIDERATO che la campagna intende evidenziare l'importanza della prevenzione e accrescere il senso di responsabilità di ciascun cittadino;

CONSIDERATO che di fronte a tale emergenza la campagna ha l'obiettivo di informare i cittadini in merito agli interventi che saranno introdotti per arginare il fenomeno;

ATTESO che il target individuato è vario e trasversale ed è rappresentato da datori di lavoro, lavoratori parti sociali, stakeholder ed opinione pubblica e può essere raggiunto con mezzi di comunicazione di ampia diffusione quali televisione e radio nazionali e locali, acquisizione di spazi su quotidiani nazionali anche in formato web, utilizzo dei social;

CONDIDERATO che alla luce degli obiettivi citati, questa Direzione ha elaborato un piano mezzi per diffondere il messaggio in maniera efficace e capillare rispetto al target di riferimento individuato, attraverso uno spot tv di 30", uno spot radiofonico di 30", campagna stampa e campagna web e social per la promozione della campagna sulla sicurezza sul lavoro;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende dare la più ampia diffusione a tali nuove misure attraverso il passaggio dello spot oltre che sulle reti RAI anche su alcune delle reti nazionali private e delle reti locali private;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza della scrivente Direzione di avvalersi di operatori specializzati per la pubblicazione su stampa nazionale cartacea e web, e per la diffusione di uno spot video di 30", di uno spot audio di 30", della campagna di comunicazione innanzi citata, al fine fornire informazione in maniera ampia e capillare su tutto il territorio nazionale;

RITENUTO garantire il rispetto delle quote previste dall'art. 41 del D.lgs. n. 177/2005 per l'acquisto di spazi per fini di comunicazione istituzionale, computando tale campagna di comunicazione nel complesso di tutte le iniziative di comunicazione istituzionale inserite nel Programma annuale di Comunicazione;

INDIVIDUATA la rete La7, rivolta ad un pubblico eterogeneo di differenti target, quale idonea per la diffusione della suddetta campagna;

INDIVIDUATI inoltre, i quotidiani Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, e le versioni digitali corriere.it., Gazzetta dello sport.it;

CONSIDERATO che il Corriere della Sera è il primo quotidiano italiano per diffusione e per lettorato e che pertanto è individuato anche nella sua forma digitale quale mezzo idoneo alla diffusione della campagna in parola;

CONSIDERATO che la Gazzetta dello Sport, primo quotidiano sportivo per diffusione, nelle sue versioni cartacea e digitale, è ritenuto mezzo idoneo alla diffusione della campagna in parola;

CONSIDERATO che la società CAIRORCS MEDIA S.p.A., con sede in Corso Magenta 55, Milano (MI) P.IVA 11484370967 è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi innanzi indicati;

VISTA la richiesta esplorativa prot. n. 33/4711 del 16.12.2021 inviata alla concessionaria CAIRORCS MEDIA S.p.A. per la formulazione di un preventivo di spesa per la diffusione della campagna informativa sulla sicurezza sul lavoro relativa a: i) la diffusione di uno spot video di 30" e di 15" (in maniera combinata) sull'emittente LA7 per la campagna informativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla sicurezza sul lavoro per un massimo di 36 passaggi per un periodo di una settimana; ii) n. 2 uscite e una uscita Sette formato maxiquadrotto sul quotidiano Corriere della Sera; iii) n. 2 uscite formato maxiquadrotto sul quotidiano Gazzetta dello Sport; iv) inserzione pubblicitaria top news - Formato Medium rectangle top 300x250 su Corriere.it per quattro giorni; v) inserzione pubblicitaria Medium rectangle top 300x250 su Gazzetta dello Sport.it/ home page per tre giorni;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 33/4711 del 16.12.2021 è stato richiesto alla predetta concessionaria indicare nell'offerta di prestare, in caso di affidamento, una cauzione nella misura del 3% dell'importo contrattuale o praticare uno sconto dell'1% sullo stesso importo, ai sensi dell'art. 54 del R.D. n. 827/1924;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. 33/4711 del 16.12.2021 è stato richiesto alla concessionaria di trasmettere autodichiarazione concernete il possesso di diritti esclusivi per i mezzi indicati nella richiesta esplorativa;

VISTO il preventivo di spesa trasmesso dalla concessionaria CAIRORCS MEDIA S.p.A., con sede in Corso Magenta 55, Milano (MI) P.IVA 11484370967 ed assunto al protocollo con il numero 33/4748 del 17.12.2021, determinato in relazione al listino della concessionaria attualmente vigente e concernete: i) la diffusione di uno spot video di 30" e di 15" (in maniera combinata) sull'emittente LA7 per la campagna informativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla sicurezza sul lavoro per un massimo di 36 passaggi per un periodo di una settimana; ii) n. 2 uscite e una uscita Sette formato maxiquadrotto sul quotidiano Corriere della Sera; iii) n. 2 uscite formato maxiquadrotto sul quotidiano Gazzetta dello Sport; iv) inserzione pubblicitaria top news - Formato Medium rectangle top 300x250 su Corriere.it per quattro giorni; v) inserzione pubblicitaria Medium rectangle top 300x250 su Gazzetta dello Sport.it/ home page per tre giorni;

CONSIDERATO che l'importo complessivo è di € 88.000,00 IVA esclusa, e che lo stesso è rideterminato, in ragione dello sconto dell'1% alternativo alla cauzione ai sensi dell'art. 54 del R.D. n. 827/1924, in € 87.120,00 IVA esclusa;

RITENUTA la proposta trasmessa dalla concessionaria CAIRORCS MEDIA S.p.A. come sopra individuata, del valore complessivo di € 87.120,00 (IVA esclusa) rispondente alle esigenze dell'Amministrazione sia dal punto di vista economico, determinato in relazione al listino prezzi e dell'ulteriore sconto dell'1% alternativo alla cauzione ai sensi dell'art. 54 del R.D. n. 827/1924 sia dal punto di vista delle specifiche tecniche;

CONSIDERATO nel preventivo di spesa, la società CAIRORCS MEDIA S.p.A., con sede in Corso Magenta 55, Milano (MI) P.IVA 11484370967 ha dichiarato di essere concessionaria esclusiva per i mezzi innanzi indicati;

CONSIDERATO che il perfezionamento dell'affidamento sarà effettuato mediante una Trattativa Diretta ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 nell'ambito dell'iniziativa "Servizi", categoria "Servizi di informazione, comunicazione e marketing" sul Mercato elettronico della pubblica Amministrazione (MePA);

RAVVISATA la ricorrenza, nel caso di specie, delle condizioni stabilite dall'art. 63, comma 2, lettera b), punto elenco n. 3 del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei Conti in data 23 luglio 2020 al n. 1656, con il quale la dott.ssa Grazia Strano è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione, firmato dal Ministro per la pubblica amministrazione, a decorrere dal 1° giugno 2020 per la durata di un triennio;
Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

Questa Direzione procederà a concludere con la società CAIRORCS MEDIA S.p.A., con sede in Corso Magenta 55, Milano (MI) P.IVA 11484370967, concessionaria esclusiva l'emittente televisiva La7, il Corriere della Sera, la Gazzetta dello Sport, corriere.it., Gazzetta dello sport.it, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto elenco n. 3 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, mediante una Trattativa Diretta ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 nell'ambito dell'iniziativa "Servizi", categoria "Servizi di informazione, comunicazione e marketing" sul Mercato elettronico della pubblica Amministrazione (MePA), l'affidamento per l'acquisto di spazi per la promozione e diffusione della campagna informativa del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali sulla sicurezza sul lavoro, per un valore complessivo pari ad € 87.120,00 oltre IVA come descritto nell'offerta unita al presente atto.

Articolo 2

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è la Dott.ssa Rosanna Margiotta, Dirigente della Divisione I della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica, del monitoraggio Dati e della Comunicazione.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di bilancio 3111 PG 32 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Grazia Strano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.